FUMETTO DI STUDIO

GUIDA A FUMETTI ALLA FINANZA AGEVOLATA

PERCHÉ LO STATO PAGA LE IMPRESE?

Da un faro dell'Ottocento all'intelligenza artificiale: le idee che spiegano gli incentivi alle imprese, raccontate a chi non è un esperto.



CHI GODE SENZA PAGARE

LE IDEE CHE SCAPPANO

PASSIONI E INTERESSI

MISSIONI E CONDIZIONI

TESTI DI STEFANO MANCO · DISEGNI REALIZZATI CON CLAUDE

OTTOBRE 2026



PERCHÉ LO STATO PAGA LE IMPRESE?

Guida a fumetti alla finanza agevolata

Testi e idee di STEFANO MANCO

Disegni e impaginazione realizzati con CLAUDE (Anthropic),
un'intelligenza artificiale, sotto la direzione dell'autore.

Le idee vengono da A. C. Pigou, K. J. Arrow, A. O. Hirschman, M. Mazzucato
e dal volume *The New Global Economic Order* a cura di L. Y. Ing e D. Rodrik.
Le frasi tra virgolette sono traduzioni dell'autore.

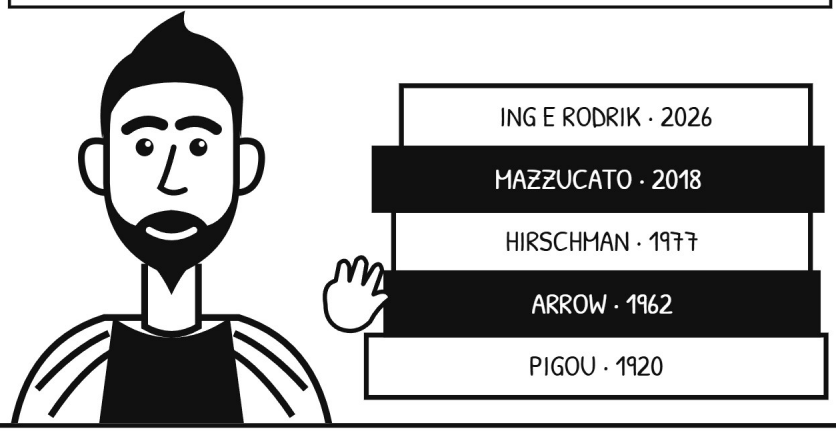
FUMETTO DI STUDIO · NON IN VENDITA · OTTOBRE 2026

PROLOGO

Tutti hanno un'opinione sugli ***incentivi alle imprese***.



La ***finanza agevolata*** riguarda tutti noi: tasse, lavoro, imprese. Dovremmo essere in grado capirla facilmente, non solo gli esperti. Ecco perché una graphic novel mi é sembrata un'idea semplice per spiegare cosa può fare lo stato senza creare troppi intoppi.



Un secolo di idee come indice di ragionamento.

Teoria ⟶ storia ⟶ critica ⟶ attualità

UNA NOTA DI METODO

Le frasi «tra virgolette» vengono dai testi, tradotte da me. Tutto il resto è ***parafrasi***: se qualcosa non ti torna, controlla la fonte.

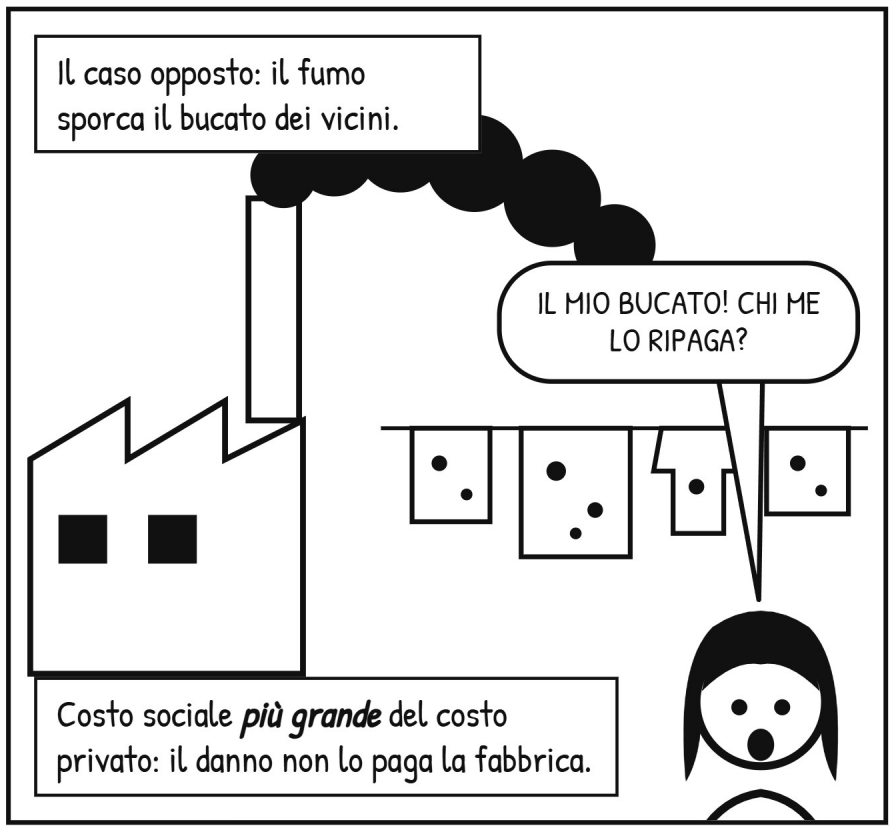
I personaggi storici sono disegnati in modo libero. Il narratore sono io.

PIGOU: CHI GODE SENZA PAGARE

The Economics of Welfare, 1920



Beneficio sociale ***più grande*** del beneficio privato: chi costruirebbe un faro da solo?



Costo sociale ***più grande*** del costo privato: il danno non lo paga la fabbrica.

Pigou dà un nome alla differenza.



A. C. PIGOU (1877–1959)

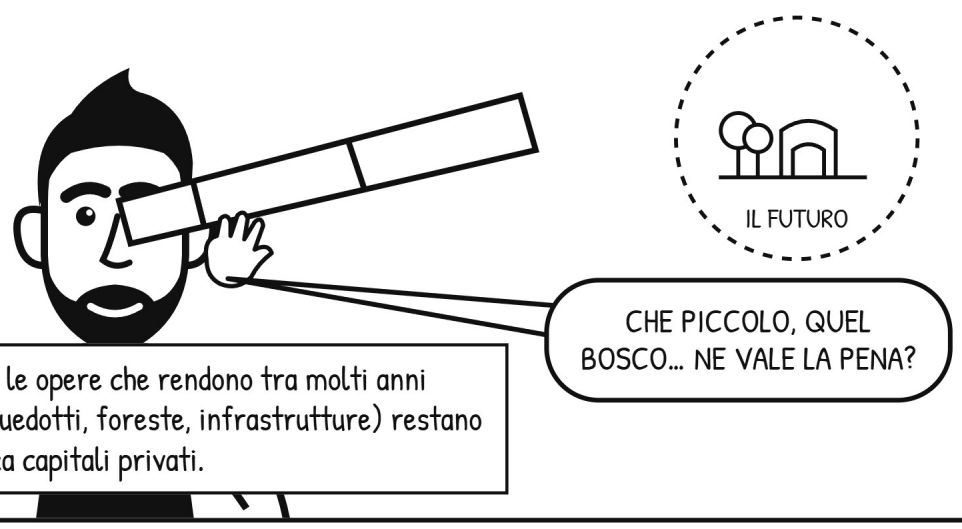
Prodotto netto privato: quanto rende un investimento a chi lo fa. ***Prodotto netto sociale***: quanto rende alla società intera.

SOCIALE > PRIVATO
faro, ricerca, rimboschimento → SI INVESTE TROPPO POCO → **PREMIO (SUSSIDIO)**

SOCIALE < PRIVATO
fumo, inquinamento → SI PRODUCE TROPPO → **IMPOSTA**

Oggi li chiamiamo sussidi e imposte «pigouviane».

Pigou nota un altro difetto: «la nostra facoltà telescopica è difettosa». I benefici futuri li vediamo ***in piccolo***.



Così le opere che rendono tra molti anni (acquedotti, foreste, infrastrutture) restano senza capitali privati.

IN FINANZA AGEVOLATA
Credito d'imposta per la formazione: il lavoratore formato può cambiare azienda, quindi il beneficio va anche ad altri.

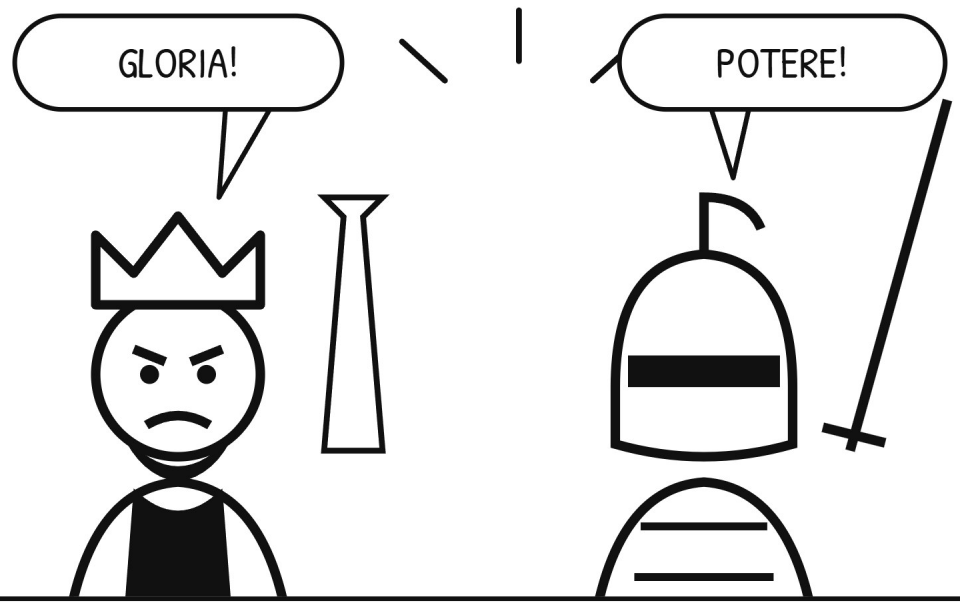


Fonte: A. C. Pigou, The Economics of Welfare (1920), Parte I cap. II e Parte II cap. VI e XVII

HIRSCHMAN: PASSIONI CONTRO INTERESSI

The Passions and the Interests, 1977

Seicento e Settecento: i filosofi cercano un modo per domare le ***passioni*** che fanno guerre e rovine.



Tre strade possibili per domare le passioni:



REPRIMERLE
con la forza dello Stato



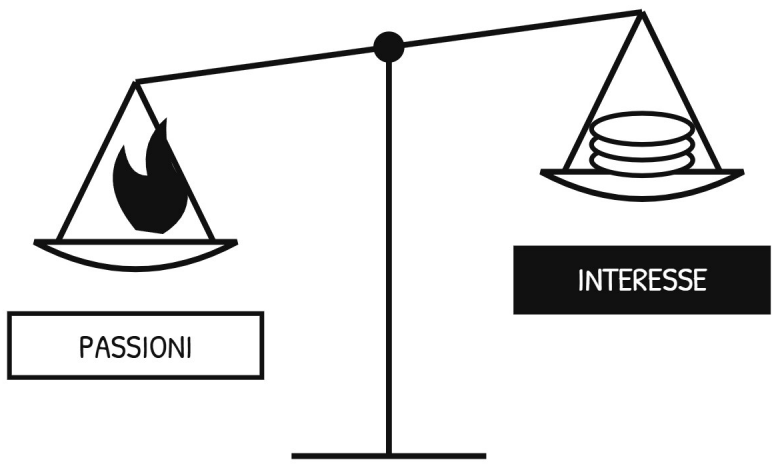
IMBRIGLIARLE
usarle per il bene comune



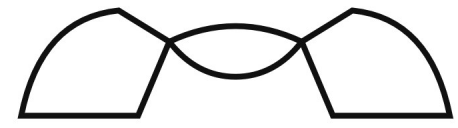
CONTRAPPORLE
una passione frena l'altra

La terza è la ***passione compensatrice*** (Hume, d'Holbach).

La strada che vince: opporre alle passioni l'***interesse***, che sembra prevedibile, costante, pacifico.



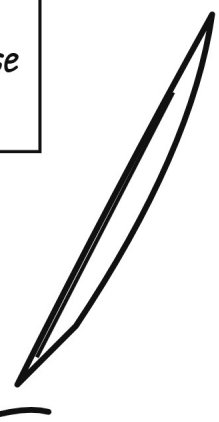
«DOUX COMMERCE»
per Montesquieu il commercio addolcisce i costumi



Non tutti ci credono: un secolo dopo Marx ironizza sul «doux commerce», ricordando la violenza del commercio coloniale. E Adam Smith chiude la stagione parlando solo di «interesse», cioè di benessere materiale.

L'EPIGRAFE DEL LIBRO DI HIRSCHMAN

«Ed è una fortuna per gli uomini trovarsi in una situazione in cui, mentre le passioni ispirano loro il pensiero di essere malvagi, hanno tuttavia interesse a non esserlo.»



Montesquieu, Lo spirito delle leggi (trad. mia)

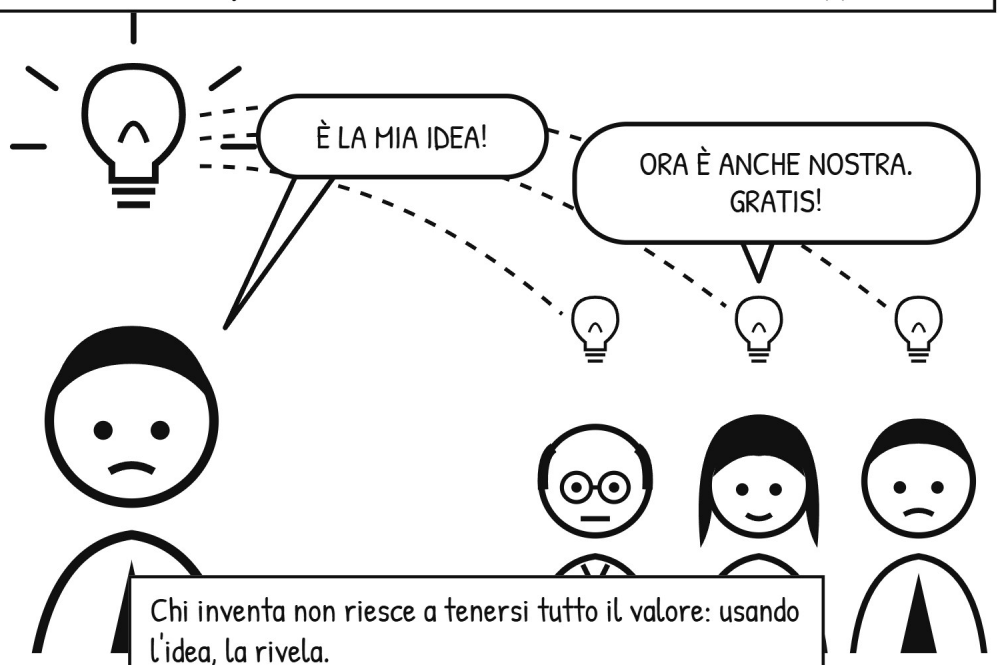


Fonte: A. O. Hirschman, The Passions and the Interests (1977), parti I e II

ARROW: L'IDEA CHE SCAPPA

Economic Welfare and the Allocation of Resources for Invention, 1962

Inventare vuol dire ***produrre informazione***. E l'informazione scappa.



Chi inventa non riesce a tenersi tutto il valore: usando l'idea, la rivela.

Il ***paradosso dell'informazione***:



Kenneth Arrow trova tre motivi per cui il mercato investe poco in ricerca.



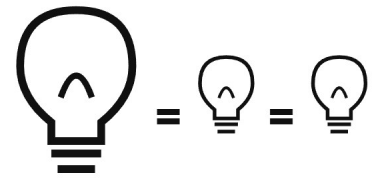
INCERTEZZA

Il risultato della ricerca non si può prevedere. Chi rischia da solo, investe meno.



INAPPROPRIABILITÀ

Il valore scappa: copie, dipendenti che cambiano azienda, brevetti che proteggono solo in parte.

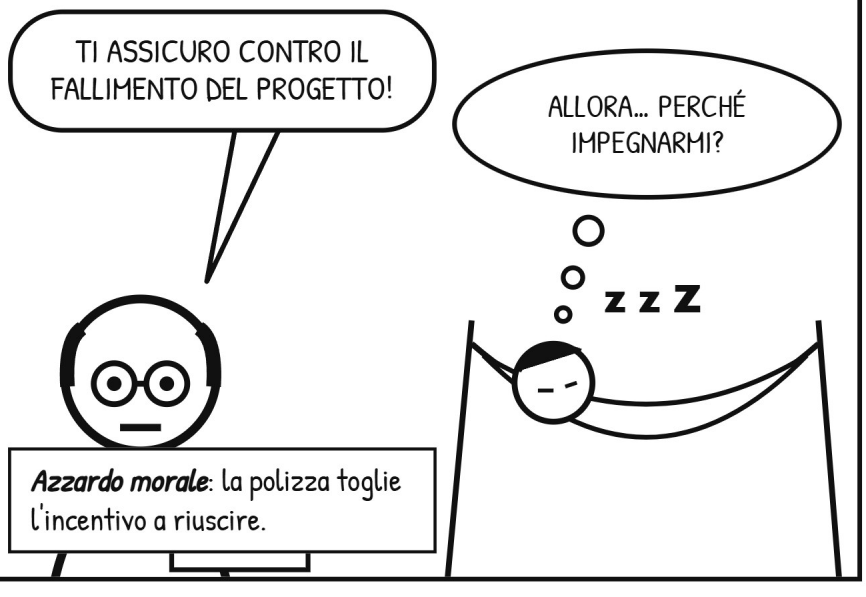


INDIVISIBILITÀ

Un'idea si usa tutta intera. Una volta prodotta, copiarla costa quasi zero.

«Ci aspettiamo che un'economia di libera impresa investa troppo poco in invenzione e ricerca [...] perché è rischiosa, perché il prodotto è appropriabile solo in misura limitata, e per i rendimenti crescenti nell'uso.» K. J. Arrow, 1962 (trad. mia)

Si può assicurare il rischio di un progetto di ricerca? Quasi mai.



Azzardo morale: la polizza toglie l'incentivo a riuscire.

LA CONCLUSIONE DI ARROW

Serve finanziamento pubblico, o di enti non guidati dal profitto. Soprattutto per la ***ricerca di base***.



Bonus: per Arrow chi ha già un monopolio ha ***meno*** voglia di innovare.

Fonte: K. J. Arrow, «Economic Welfare and the Allocation of Resources for Invention», NBER 1962

SEI SECOLI DI COMPROMESSI, DA VENEZIA ALLA AI

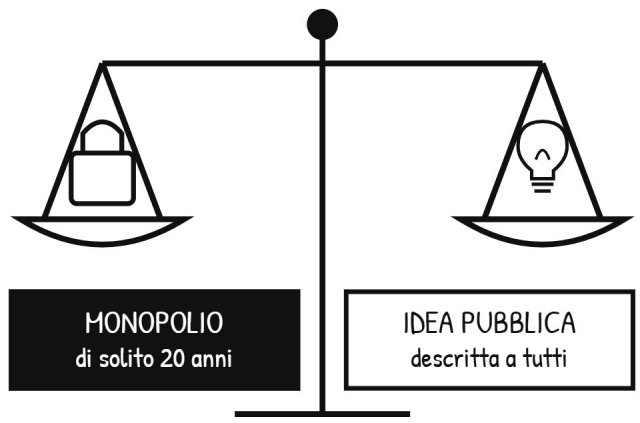
Brevetti: un monopolio in cambio di un segreto

Venezia, 1474: la ***Parte veneziana*** è la prima legge generale sui brevetti. Dieci anni di esclusiva a chi deposita un «ingegnoso artifizio» nuovo.



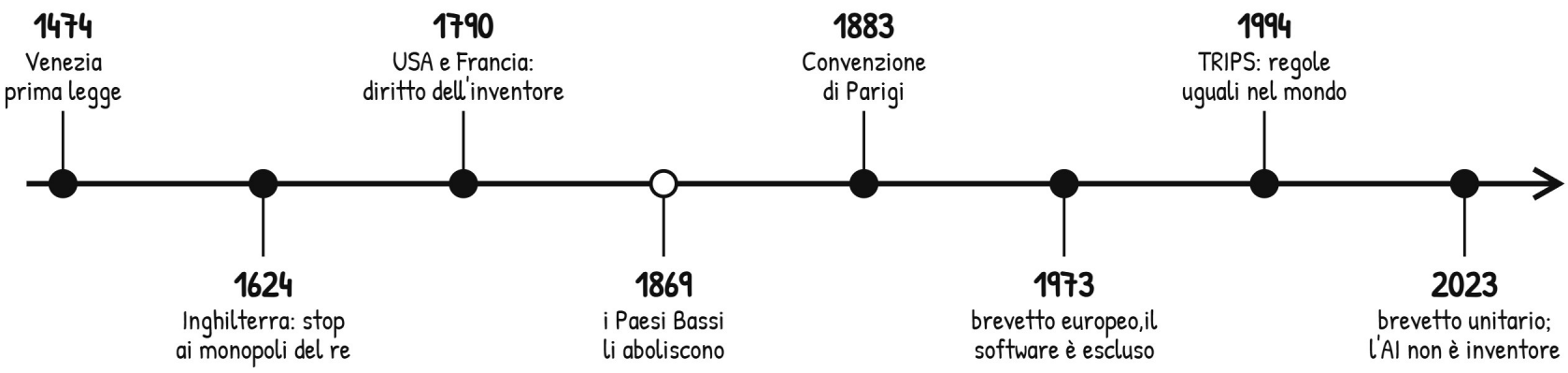
In cambio, l'invenzione va descritta e depositata: dopo, diventa di tutti.

Il brevetto è uno ***scambio***, ancora oggi.



Più il piatto di sinistra pesa, più si premia chi inventa e si frena chi viene dopo.

Privilegio del sovrano, diritto dell'inventore, poi regola globale. Nell'Ottocento mezza Europa voleva abolirli. L'Olanda lo fece davvero, dal 1869 al 1912. E nel frattempo, a Eindhoven, nasceva la Philips… che faceva lampadine senza pagare diritti a Edison



Il dubbio di Fritz Machlup (1958), in parafrasi: senza brevetti sarebbe imprudente inventarli; avendoli da secoli, sarebbe imprudente abolirli.

Il rovescio della medaglia: troppi brevetti, troppo forti, ***bloccano*** chi vuole migliorare l'idea.



Mazzucato: oggi i brevetti sono spesso «sinonimo di estrazione di valore» (trad. mia).

E PER IL SOFTWARE?

In Europa i programmi «in quanto tali» non si brevettano: si proteggono con il ***diritto d'autore***.



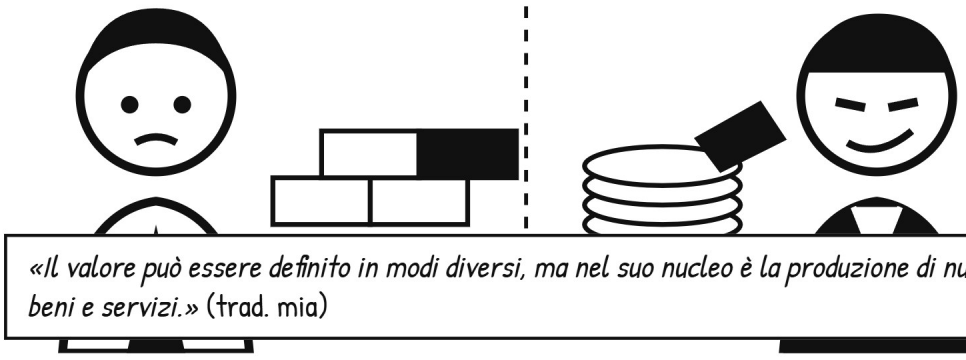
Fonti: K. J. Arrow (1962); F. Machlup (1958); M. Mazzucato, The Value of Everything (2018), cap. 7. Vedi il documento «Brevetti: storia, teoria e pratica»

MAZZUCATO E RODRIK-STIGLITZ

Mariana Mazzucato (2018): bisogna distinguere chi ***crea*** valore da chi lo ***estrae***.

CREARE VALORE
produrre nuovi beni e servizi

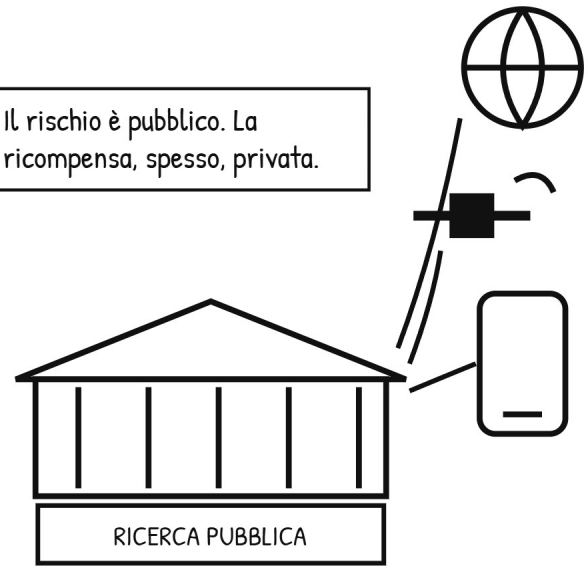
ESTRARRE VALORE
spostare risorse e incassarne una quota sproporzionata



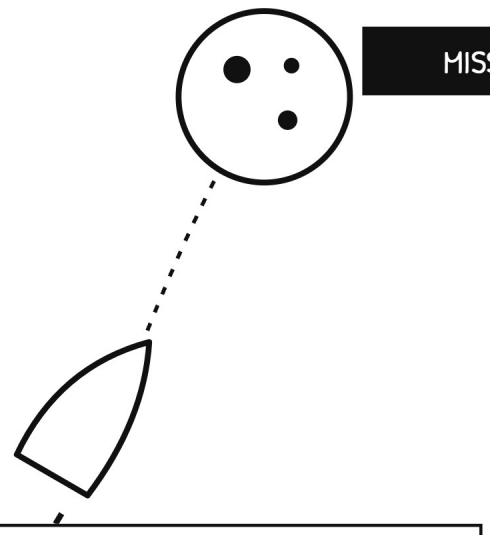
«Il valore può essere definito in modi diversi, ma nel suo nucleo è la produzione di nuovi beni e servizi.» (trad. mia)

Internet, GPS, molti farmaci: nascono da ***ricerca pubblica***, nelle fasi più rischiose.

Il rischio è pubblico. La ricompensa, spesso, privata.



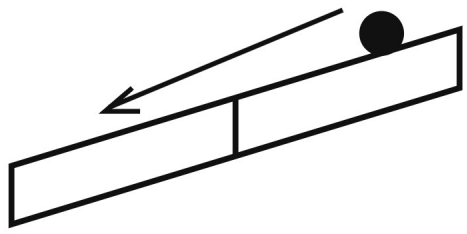
Per Mazzucato lo Stato non deve solo «riparare» il mercato: può ***orientarlo*** verso un obiettivo, come una missione sulla Luna.



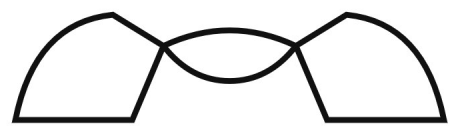
MISSIONI

Innovazione collettiva → anche i benefici vanno condivisi.

«non livellare il campo di gioco, ma inclinarlo» verso l'economia che vogliamo (trad. mia)



IL PATTO
Lo Stato dà: contributo, garanzia, credito d'imposta.
L'impresa dà: lavoro, investimenti, reinvestimento degli utili.



CONDIZIONALITÀ

Rodrik e Stiglitz (in Ing e Rodrik, 2026): la nuova politica industriale ha ***cinque ingredienti***.

1 · DIALOGO con le imprese, senza farsi catturare

2 · COORDINAMENTO tra uffici pubblici

3 · MONITORAGGIO misurare e imparare

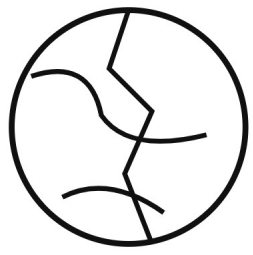
4 · CONDIZIONALITÀ impegni in cambio

5 · ISTITUZIONI capacità che crescono

«Ciò che conta per il successo delle politiche industriali non è solo la capacità di "scegliere i vincitori" [...] ma anche quella di lasciar andare i perdenti.» (trad. mia)

E i sussidi «pigouviani» da manuale? In teoria bastano; in pratica c'è troppa incertezza, e lo Stato deve imparare facendo.

Il contesto 2026: un ordine globale che si frantuma.





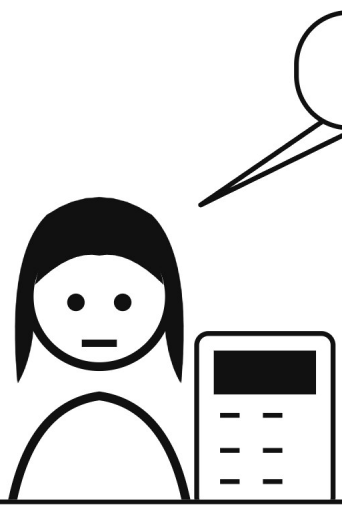
Fonti: M. Mazzucato, The Value of Everything (2018); D. Rodrik e J. E. Stiglitz, cap. 7 di The New Global Economic Order (2026)

DALLA TEORIA AL CASO

Le sei domande, su un'impresa inventata

Officina Lumen srl (immaginaria): 14 addetti, vuole una stampante 3D per pezzi in metallo. Seguiamo la pratica.

1 Cosa farebbe l'impresa senza aiuto pubblico?



COSTA TROPPO E RIENTRA TRA SETTE ANNI. RIMANDO.

FONDO PERDUTO, FINANZIAMENTO AGEVOLATO
lo Stato paga una parte del costo, finanziamento solo per avere liquidità a basso costo

Pigou · miopia verso il futuro

2 Se l'idea scappa, conviene ancora investire?



IL BREVETTO PROTEGGE SOLO UNA PARTE...

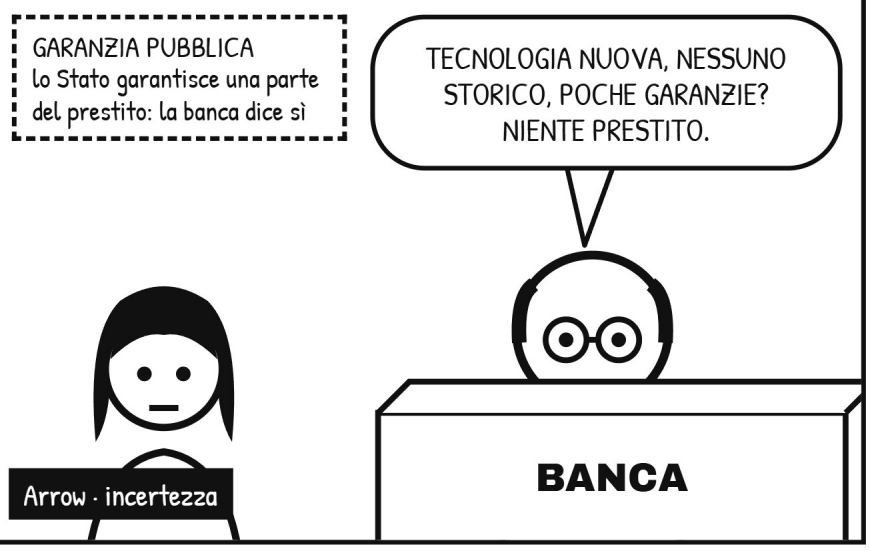
...IL RESTO LO IMPARIAMO TUTTI, GRATIS!

BREVETTI, CREDITO D'IMPOSTA
meno imposte in proporzione alle spese di ricerca: torna a convenire

Hirschman · la passione e l'interesse

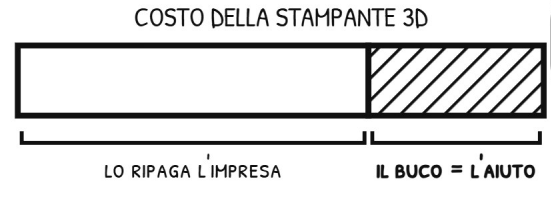
3 Quale rischio non riesce a coprire da sola?

GARANZIA PUBBLICA
lo Stato garantisce una parte del prestito: la banca dice sì



Arrow · incertezza

4 Quanto aiuto serve, e quando chiederlo?



LO STATO COPRE IL BUCO, NON TUTTO IL PROGETTO.

Prima la domanda, poi l'acquisto: se la stampante è già comprata, l'aiuto non ha cambiato niente. È l'***effetto di incentivazione***.

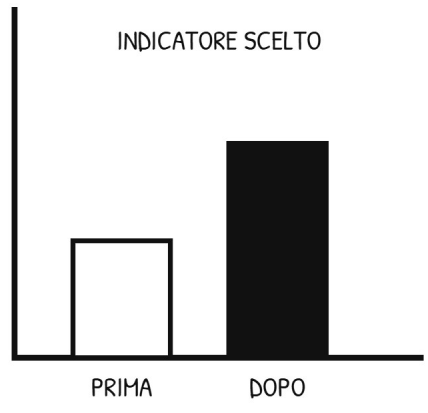
Pigou · Rodrik-Stiglitz · senza farsi catturare

5 Cosa chiede lo Stato in cambio?

- ☐ mantenere i 14 posti di lavoro
- ☐ formare almeno 4 tecnici
- ☐ non delocalizzare per alcuni anni
- ☐ rendicontare le spese
- ☐ mostrare i risultati

Mazzucato · condizionalità

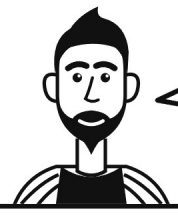
6 Un anno dopo: come si capisce se ha funzionato?



Addetti, ore di formazione, nuovi clienti, progetti, emissioni.

DOMANDA CHIAVE: SENZA AIUTO L'AVREBBE FATTO LO STESSO?

Rodrik-Stiglitz · monitoraggio



SEI DOMANDE DA FARSI PRIMA DI OGNI PROPOSTA DI AGEVOLAZIONE. SE UNA RESTA SENZA RISPOSTA, IL PROGETTO NON È ANCORA PRONTO.

Caso inventato a scopo di studio. Il punto 6 si chiama ***addizionalità***. Percentuali, massimali e regole: sempre dal testo ufficiale del bando.

CONGEDO

Siamo partiti da una domanda: ***perché lo Stato paga le imprese?***
Gradino dopo gradino, ci siamo arrivati.



Quattro idee da mettere in tasca



CHI GODE SENZA PAGARE

Se un investimento giova anche agli altri, il mercato da solo ne fa troppo poco. Il sussidio corregge.

Pigou



LE IDEE CHE SCAPPANO

Ricerca e nuove idee sono incerte e si copiano facilmente: senza aiuto pubblico si investe troppo poco.

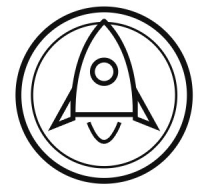
Arrow



PASSIONI E INTERESSI

L'agevolazione non chiede all'impresa di essere buona: rende conveniente ciò che serve a tutti.

Hirschman



MISSIONI E CONDIZIONI

Lo Stato sceglie la direzione, divide rischi e guadagni, chiede impegni e misura i risultati.

Mazzucato · Rodrik

IN UNA FRASE

Lo Stato non regala soldi: condivide un rischio che il mercato, da solo, non si prende. E in cambio chiede risultati che si possono misurare.



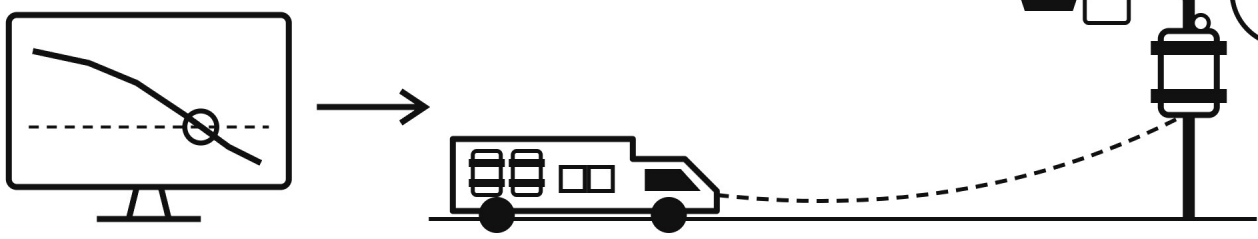
FINE

Fumetto di studio
di Stefano Manco

IL CASO RELIGHT EXTRA

Il guasto si vede arrivare, il robot lo ripara

Con il LED i guasti sono finiti nell'elettronica, ma si ripara ancora con cestello e due operai, a lampione spento. ***RELIGHT*** unisce tre parti:



1 · LA PIATTAFORMA PREVEDE
quali lampioni stanno per guastarsi e pianifica i giri · OrmaLab

2 · L'UNITÀ MOBILE ARRIVA
un furgone, un solo operatore, due robot e i ricambi · Elettrica

3 · IL ROBOT SALE E RIPARA
diagnosi e cambio del modulo LED o del driver · Meccatronica



1 Cosa succede oggi, senza aiuto pubblico?



Pigou · miopia verso il futuro

2 Chi altro ci guadagna, senza pagare?

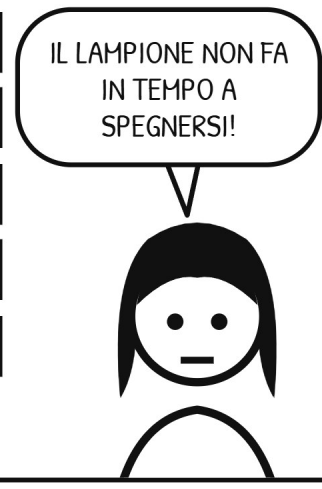
COMUNI → MENO COSTI

CITTADINI → MENO LAMPIONI SPENTI

AMBIENTE → MENO RIFIUTI ELETTRONICI

OPERAI → SI LAVORA DA TERRA

PICCOLI COMUNI → PIÙ TELEGESTIONE

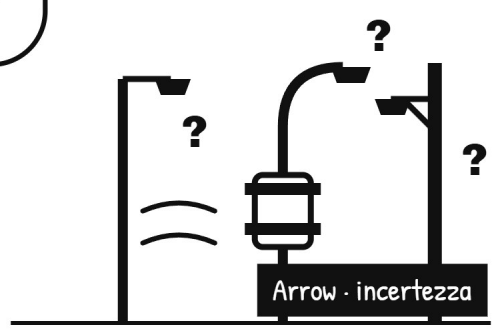


Pigou · beneficio sociale > privato

3 Quale rischio tecnico non si copre da soli?



PROVA DECISIVA AL MESE 11
se il robot non cambia il modulo in modo affidabile, resta solo diagnostico



Arrow · incertezza

4 Di chi sono le idee, prima e dopo?



ROBOT → BREVETTO
domanda italiana di Meccatronica

SOFTWARE → DIRITTO D'AUTORE
registrato alla SIAE da OrmaLab

PROCEDURE → RISERVATEZZA
know-how di Elettrica

Brevetti · libertà di operare

5 Chi fa cosa, e con quale strumento?

Elettrica (capofila): furgone, pilota, servizio
Meccatronica: robot scalatore
OrmaLab: piattaforma predittiva
Politecnico di Bari: ricerca (12,1%)

BANDO FCS-STEP · 1,53 MILIONI IN 30 MESI
contributo + finanziamento agevolato; il Politecnico supera la soglia del 10% che il bando valuta



Rodrik-Stiglitz · Hirschman

6 Cosa si promette, e come si misura?

- ☐ sostituzioni riuscite ≥ 90% (mese 11)
- ☐ diagnosi corrette ≥ 85% (mese 15)
- ☐ guasti previsti 30 giorni prima ≥ 60%
- ☐ 1 operatore invece di 2
- ☐ al massimo 30 minuti per lampione
- ☐ pilota su ~100 punti luce (TRL 6)
- ☐ 4 persone formate per i nuovi ruoli

DOMANDA CHIAVE:
SENZA BANDO, L'AVREMMO FATTO LO STESSO?



Mazzucato · Rodrik-Stiglitz · monitoraggio

RELIGHT: progetto di studio, dati della versione consegnata (Modelli A e B) · regole dal D.D. MIMIT 3 aprile 2025 (FCS-STEP)